



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Regolamento per la concessione di contributi per la conservazione delle superfici prative mediante sfalcio

(Approvato con Decreto del Consiglio Direttivo n. 15 del 29/04/2021)

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina la concessione da parte dell'Ente parco di contributi per la conservazione dei prati stabili all'interno dell'area protetta, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Parco e dal Piano di conservazione e sviluppo (PCS).

I benefici economici sotto forma di incentivazione sono concessi secondo criteri di adeguatezza, di efficacia e di proporzionalità.

I relativi provvedimenti sono adottati garantendo i principi d'imparzialità e di trasparenza dell'azione amministrativa e perseguendo la finalità di realizzare l'ottimale impiego delle risorse destinate, secondo le previsioni programmatiche e di bilancio, alla conservazione e valorizzazione delle superfici prative nell'ambito del territorio del Parco.

Art. 2 – Terreni oggetto dell'incentivazione

Sono oggetto dell'incentivazione i terreni prativi interni al perimetro del Parco, secondo il Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 20/03/2015 n. 062/Pres.

La superficie minima falciabile accorpata per avere diritto all'incentivo è pari a 0,10 ha (1000 mq). Per superficie minima falciabile si intende quella sulla quale è possibile intervenire con il taglio e l'asportazione della biomassa mediante tecniche di sfalcio ordinarie.

Al fine della migliore conservazione della biodiversità nell'ambito dell'area protetta, l'Ente parco potrà dare delle specifiche tecniche (indicazione periodo migliore e/o modalità da utilizzare) per lo sfalcio di superfici prative potenzialmente occupate da peculiari specie faunistiche, in particolare di quelle di interesse comunitario (ex. Re di Quaglie). In tal caso potrà essere riconosciuto un incremento del premio fino al 30% a seconda delle aree di intervento e dell'importanza delle stesse nell'ambito delle attività di conservazione delle specie in ambito Parco.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Il contributo per le finalità di cui al presente regolamento viene concesso a soggetti privati proprietari, co-proprietari delegati dagli altri intestatari, non proprietari delegati dai proprietari.



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

È ammessa la domanda da parte di co-proprietari in nome e per conto di altri intestatari non reperibili, con specifica dichiarazione dell'istante che sollevi l'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie da qualsiasi dovere nei confronti degli altri co-proprietari o aventi diritto.

Il possesso dei requisiti va dichiarato dal richiedente in sede di presentazione della domanda secondo lo schema di cui all'Allegato I.

Il richiedente deve dichiarare di non beneficiare per l'anno di contribuzione di qualsiasi altra forma di incentivazione o indennità riferite allo sfalcio dei prati sui terreni oggetto della domanda di contributo.

Non potrà a pena di esclusione essere presentata la domanda per lo stesso mappale nello stesso anno.

Nel caso le domande superino l'ammontare annuo a disposizione sul bilancio annuale dell'Ente parco, così come disposto in sede di Bilancio previsionale, il premio verrà erogato in base al seguente ordine di priorità:

1. terreni rientranti nella zona RG secondo il PCS
2. maggiore superficie accorpata da falciare
3. data di presentazione della domanda

Art. 4 - Ammontare del premio incentivante

L'ammontare del premio per la conservazione delle superfici prative è pari a:

- per i primi 1000 mq (superficie minima incentivabile): € 100,00
- per i successivi metri:
€ 500,00 a ettaro per solo sfalcio
€ 700,00 a ettaro per sfalcio e asporto della biomassa ottenuta

Il premio viene corrisposto in proporzione anche per superfici inferiori all'ettaro, seppur superiori alla superficie minima incentivabile.

Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda

La domanda per la concessione del premio, redatta in carta resa legale secondo lo schema Allegato I, deve contenere, nella forma sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n° 445, la dichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente regolamento.

L'Ente parco si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni ai sensi della normativa vigente.

Art. 6 - Tempistica

Con Decreto del Direttore viene dato avvio al procedimento per la concessione dei contributi per l'anno in corso, con evidenza delle somme impegnate sul Bilancio di previsione dell'Ente parco.

La domanda di incentivazione completa di tutti gli allegati va presentata all'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie nella sede di Resia (Ud) sita in Piazza del Tiglio, 3, entro il 31 maggio di ogni anno.



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

Con Decreto del Direttore dell'Ente parco previa istruttoria degli uffici, entro il 30 giugno di ogni anno viene approvata la graduatoria delle domande incentivabili per l'anno in corso, previa verifica delle risorse disponibili nel capitolo fondo incentivante, secondo le priorità di cui all'art. 3.

La graduatoria delle domande incentivabili verrà pubblicata sull'albo pretorio e sul sito internet dell'Ente parco per un periodo di 30 giorni.

I lavori di sfalcio devono essere completati entro il 31 agosto dell'anno di incentivo (proroghe potranno essere concesse dall'Ente parco su specifica richiesta nel caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse).

Eventuali diversi termini o modalità di concessione verranno stabiliti dal decreto del Direttore di cui al presente articolo senza che gli eventuali interessati possano opporsi. Sarà facoltà di chi ha presentato la domanda rinunciare alla stessa qualora le condizioni non dovessero più essere le stesse di quelle presenti all'atto di presentazione della domanda.

Art. 7 - Modalità di erogazione dell'incentivo

Successivamente alle operazioni di sfalcio a cura del richiedente l'incentivo andrà data comunicazione all'Ente parco, al fine di permettere la verifica del lavoro fatto e il controllo della superficie effettivamente falciata.

In seguito alla positiva verifica dei lavori, l'incentivo verrà erogato al richiedente entro 30 giorni dalla visita di verifica mediante assegno circolare con spese a carico del beneficiario o mediante accredito su conto corrente indicato dal beneficiario.

In caso di verifica non positiva potrà essere concesso un ulteriore periodo per il regolare completamento dei lavori che dovranno in ogni caso concludersi prima del 30 agosto. Trascorso tale termine senza una verifica positiva dei lavori il premio non verrà erogato.

Allegati:

Allegato I – schema domanda e dichiarazioni

Allegato II – schema delega

Allegato III – schema dichiarazione di responsabilità